



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 33 del 15 OTT. 2019

OGGETTO: Ripiano del disavanzo di amministrazione 2017 accertato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21.12.2018 avente ad oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017"

L'anno duemiladiciannove il giorno QUINDICI del mese di OTTOBRE, alle ore 11.00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dott. Filippo RIBAÙDO, con i poteri del Consiglio Metropolitan, con la partecipazione del Segretario Generale Avv. M. A. CAPONETTI;

VISTO l'art. 51 della L.R. 04.08.2015 n. 15, come modificato dall'art. 7 della L.R. n. 8 del 7 giugno 2019, recante “*Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta*”, secondo cui “*nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 maggio 2020, le funzioni dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni*”;

VISTO il D.P. della Regione Siciliana n. 569 del 31 luglio 2019 con il quale viene prorogato, “*nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 maggio 2020*”, l'incarico di Commissario straordinario della Città Metropolitana di Messina, con le funzioni del Consiglio Metropolitan, conferito al dott. Filippo Ribaudò con D.P. 644/GAB del 21 dicembre 2018, e D.P. n. 502/GAB del 16 gennaio 2019;

VISTA la L.R. 15 del 04.08.2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

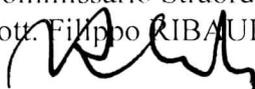
RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo RIBAUDO, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 44/91.

Messina 15 . X . 2019

Il Commissario Straordinario
Dott. Filippo RIBAUDO




CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di deliberazione del Commissario Straordinario,
con i poteri del CONSIGLIO METROPOLITANO

della II DIREZIONE

“AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI “

Servizio “CONTROLLO DI GESTIONE FINANZIARIA”

Ufficio “Conti Consuntivi”

OGGETTO: Ripiano del disavanzo di amministrazione 2017 accertato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21.12.2018 avente ad oggetto “Approvazione del Rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2017”

IL DIRIGENTE

- **RICHIAMATA** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 130 del 29.05.2018 avente ad oggetto “Artt. 151 e 231 D.Lgs. 267/2000 – Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2017 e schema di Rendiconto della Gestione 2017 – Approvazione”;
- **RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 160 del 03.07.2018 avente per oggetto “Rettifica per mero errore della Relazione illustrativa al Rendiconto della gestione 2017 e schema di Rendiconto della Gestione 2017 approvato con Decreto Sindacale n. 130 del 29/05/2018”;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 92 del 06/08/2018 avente ad oggetto “Rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2017. Presa d’atto della risultanze di amministrazione anno 2017”;
- **RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 238 del 11/10/2018 avente per oggetto “Rideterminazione dei vincoli del Risultato di Amministrazione relativo al Rendiconto esercizio finanziario 2017”;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 154 del 29.11.2018 avente ad oggetto “Preso d’atto della rideterminazione dei vincoli del Risultato di Amministrazione relativo al Rendiconto esercizio finanziario 2017”;
- **RICHIAMATA** la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21.12.2018 avente ad oggetto “Approvazione del Rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2017”;
- **ATTESO**, altresì, che nella citata Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21.12.2018 è stato accertato un disavanzo di amministrazione pari ad € **5.724.974,14**, come tra l’altro evidenziato nell’apposito prospetto della Relazione che si riporta qui di seguito:

**PROSPETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DELLA COPERTURA
DEL MAGGIOR DISAVANZO EX DECRETO MINISTERO ECONOMIA DEL 2/4/2015**

A) Disavanzo 2016	3.763.939,97
B) Quota annuali (n.3) di uguale importo (2017-2018-2019)	1.254.646,66
C) DISAVANZO AL 31/12/2017, giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 173 del 21.12.2018	5.724.974,14
D) Residuo importo del Disavanzo da Rendiconto 2016 da ripianare nei Bilanci 2018 e 2019, come riportato nel Bilancio di Previsione 2017	2.509.293,31
E) Differenza (C-D) della quale se ne propone il ripiano ex art. 188 nell'anno 2018 (annualità 2018)	3.215.680,83

(*) Il ripiano del Disavanzo 2017 di € 5.724.974,14 è così distinto:

- € 2.509.293,31, residuo disavanzo 2016 da ripianare negli anni 2018 e 2019 come rappresentato nel Bilancio di Previsione 2017;
- per la differenza, pari ad € 3.215.680,83, si propone con la presente, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, il ripiano nel 2018.

- **CONSIDERATO** pertanto che, del citato Disavanzo 2017 di € **5.724.974,14**, € 2.509.293,31 costituiscono la differenza tra il disavanzo da Rendiconto 2016 di € 3.763.939,97 e la prima delle tre rate di € 1.254.646,66 (ripiantata nel 2017);

- **CONSIDERATO** che l'eccedenza di disavanzo per il quale si rende necessario l'adozione della Delibera di ripiano ex art. 188 del TUEL, ammonta pertanto ad € 3.215.680,83, quale differenza tra il disavanzo al 31.12.2017 accertato di € 5.724.974,14 e l'importo residuo del Disavanzo 2016, pari ad € 2.509.293,31, in corso di ripiano negli anni 2018 e 2019;

- **CONSIDERATA** l'eccedenza di disavanzo così determinata, ai sensi del novellato art. 188, comma 1, del TUEL, "può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio";

- **TENUTO CONTO** che il provvedimento di ripiano del disavanzo al bilancio in corso di gestione di cui all'art. 188 del TUEL costituisce, nell'ambito del nuovo sistema, un atto obbligatorio;

- **VISTA** la delibera n. 30 del 25.10.2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, nel punto in cui afferma che "*L'obbligo di ripianare il disavanzo d'amministrazione ex art. 188 TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall'organo titolare dei poteri esercitati per il raggiungimento di tale scopo. **Laddove l'applicazione del disavanzo all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico-finanziarie del processo di programmazione.(...)***";

- **RILEVATO**, che la superiore delibera della Sezione Autonomie afferma che: "*(...) Le misure di ripiano del disavanzo, dunque, al pari delle altre misure incidenti sulla materia degli equilibri e del pareggio, hanno uno "statuto", costituito da principi generali dell'ordinamento, indisponibili da chi esercita le attribuzioni istituzionali, se non nei limiti previsti dalla legge. Deve considerarsi al riguardo che l'art. 188 del TUEL, inserito nel TITOLO III della parte II del TUEL "Gestione del bilancio", nel codificare il ripiano del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto, declina un aspetto fondamentale della programmazione secondo i principi di bilancio di cui all'art. 162 TUEL (titolo III della parte II del TUEL "Programmazioni e Bilanci") e cioè che il bilancio di previsione, riferito ad almeno un triennio (art. 162, comma 1), sia deliberato in pareggio*

finanziario complessivo per la competenza, comprensivo del recupero del disavanzo o dell'utilizzo dell'avanzo (...) e poi continua: "(...) *la prospettiva ordinaria di riferimento per ripianare eventuali disavanzi è, dunque, quella programmatica tipica del bilancio di previsione nella sua minima, obbligatoria, estensione triennale. Ciò in coerenza con i caratteri qualificanti della programmazione, tra i quali c'è quello della valenza pluriennale del processo (punto 3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio) che, anche ai fini di realizzazione del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale (punto 3.1)";*

- **VISTO** l'art. 97, comma 1, della Costituzione, che statuisce che "*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico*";

- **ACCERTATO** che le cause che hanno determinato il Disavanzo di Amministrazione sono da ascrivere principalmente al Prelievo forzoso previsto dal D.L. n.66/2014 (legge 89/2014) e dall'articolo 1 comma 418 della legge 190/2014, che hanno previsto il concorso alla spesa pubblica del comparto "Enti di Area vasta" attraverso la riduzione della spesa corrente;

- **CONSIDERATO** che lo stesso art. 188, comma 1, TUEL prevede, inoltre che: "*Con periodicità almeno semestrale il sindaco (...) trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del Collegio dei revisori*";

- **CONSIDERATO** che si intende proporre, la copertura nel Bilancio 2018, applicando all'annualità 2018, l'intero importo del disavanzo 2017, per il quale non si è ancora proceduto a deliberarne il ripiano, pari ad € 3.215.680,83;

- **PRESO ATTO** che alla predetta quota di disavanzo si aggiungerà, nell'anno 2018, la rata di € 1.254.646,66 quale la quota del disavanzo 2016 delle 3 (tre) previste;

- **VISTI:**

- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'ente;
- il d.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014;
- il d.lgs. n. 118/2011

SI PROPONE CHE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO DELIBERI

Per le motivazioni riportate in premessa,

1) di prendere atto che la gestione 2017, il cui rendiconto è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 173 del 21.12.2018, si è chiusa in disavanzo;

2) confermare il ripiano del residuo importo del Disavanzo da Rendiconto 2016 nel Bilanci 2018 e 2019, in due rate di uguale importo pari ad € 1.254.646,66

3) di approvare il ripiano dell'eccedenza della quota di Disavanzo di Amministrazione al 31.12.2017 di € **3.215.680,83**, risultante dal prospetto del Risultato di amministrazione al 31.12.2017 e così determinato:

A) Disavanzo 2016	3.763.939,97
B) Quota annuali (n.3) di uguale importo (2017-2018-2019)	1.254.646,66
C) DISAVANZO AL 31/12/2017, giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 173 del 21.12.2018	5.724.974,14
D) Residuo importo del Disavanzo da Rendiconto 2016 da ripianare nel Bilanci 2018 e 2019, come riportato nel Bilancio di Previsione 2017	2.509.293,31
E) Differenza (C-D) della quale se ne propone il ripiano ex art. 188 nell'anno 2018 (annualità 2018)	3.215.680,83

4) di ripianare nel 2018, la suddetta quota di Disavanzo di Amministrazione 2017 pari ad € 3.215.680,83, oltre alla rata di € 1.254.646,66 quale la quota del disavanzo 2016 delle tre previste, il tutto per complessivi € 4.470.327,48;

5) di confermare per il 2019, il ripiano della residua (terza) rata di € 1.254.646,66 del Disavanzo 2016 di € 3.763.939,97;

5) di individuare le seguenti misure finalizzate al recupero del disavanzo:

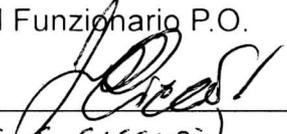
a) riduzione delle spese correnti;

b) rimodulazione dei contratti per servizi in essere, rapportandoli alle sostenibilità delle risorse;

6) di effettuare un monitoraggio degli equilibri di bilancio almeno su base semestrale;

7) di dichiarare, con separata ed analoga votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Il Funzionario P.O.


 (DOTT. S. CICCIO)

Il Dirigente F.F.


 (DOTT. MASSIMO RAMERI)

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. _____;

2. _____

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

_____ *f. Ranieri* _____

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 1. 10. 2019

IL DIRIGENTE F.F.
Dott. Massimo Ranieri

(firma)

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Addi _____

IL DIRIGENTE F.F.
Dott. Massimo Ranieri

(firma)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

_____ *f. Ranieri* _____

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 01/10/19

IL RAGIONIERE GENERALE
(Nome e COGNOME)
IL DIRIGENTE F. F.

Dott. Massimo Ranieri
(firma)

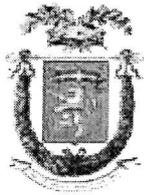
Ai sensi del D.Lgs 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi 01/10/19

IL RAGIONIERE GENERALE
(Nome e COGNOME)

IL DIRIGENTE F. F.
Dott. Massimo Ranieri

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 1/10/19 Il Funzionario

Città Metropolitana di **MESSINA**

Collegio dei Revisori

Parere su ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2017 accertato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n.173 del 21.12.2018.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

Dott. Luigi Tricoli	– <i>Presidente</i>
Dott. Vincenzo Calogero Catalano	– <i>Componente</i>
Dott. Giuseppe Aldo Cinà	– <i>Componente</i>

- **Vista** la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n.173 del 21.12.2018 avente per oggetto “*Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio finanziario 2017*”;
- **Considerato** che è stato accertato un disavanzo di amministrazione di euro **5.724.974,14**;
- **Considerato** che l’eccedenza di disavanzo così determinata, ai sensi dell’art.188 del TUEL , “*può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all’adozione di una delibera consiliare avente per oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio*”;
- **Vista** la delibera n.30 del 25/10/2016 della Sez. Aut. della Corte dei Conti nel punto in cui afferma che “*l’obbligo di ripianare il disavanzo di amministrazione ex art.188 del TUEL, nei termini e secondo le modalità ivi disciplinate, rileva a prescindere dall’organo titolare dei poteri esercitati per il raggiungimento di tale scopo. Laddove l’applicazione del disavanzo all’esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso deve essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione avuto riguardo solo alla sua estensione minima*



obbligatoria triennale e salvaguardando le compatibilità economico finanziarie del processo di programmazione ...”;

- **Visto** l'art. 188, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:.....
L'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliaura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Sindaco o il Presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.
- **Vista**, altresì, la delibera della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna del 07/12/2016 che testualmente recita:“..... **Resta fermo, comunque, come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella delibera sopra citata che, qualora la misura di risanamento triennale di cui all'art. 188 TUEL non sia sufficiente a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale dovrà ricorrere ad “altre eventuali e più radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto”;**
- **Vista** la proposta deliberativa in oggetto del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan;
- **Considerato** che le misure finalizzate al recupero del disavanzo di euro 5.724.974,14 sono state individuate nella :
 - riduzione delle spese correnti;
 - rimodulazione dei contratti per servizi in essere, rapportandoli alle sostenibilità delle risorse;
- **Ritenuto** che le misure adottate non contengono il dettaglio delle economie di spesa (minori spese correnti) e neanche l'indicazione puntuale dei contratti in essere eventualmente da rimodulare;
- **Ritenuto** che il termine semestrale per il monitoraggio dello stato di attuazione del piano di rientro predisposto, appare esteso temporalmente e che quindi vada ridotto almeno su base trimestrale;



- *Visto* il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 01/10/2019 dal Dirigente del Servizio Economico Finanziario;
- *Visto* il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 01/10/2019 dal Dirigente del Settore Economico Finanziario;

tutto ciò visto considerato e ritenuto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine all'approvazione della proposta di Deliberazione del ripiano del Disavanzo di Amministrazione 2017 accertato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitanano n. 173 del 21/12/2018;

RACCOMANDANDO

agli Organi preposti, al fine di verificare trimestralmente lo stato di attuazione del piano di rientro predisposto, un attento e scrupoloso monitoraggio, le cui risultanze saranno oggetto di valutazione da parte di questo Organo di Revisione.

Messina li, 11 ottobre 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Tricoli

– Presidente

Dott. Vincenzo Calogero Catalano

– Componente

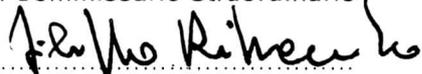
Dott. Aldo Giuseppe Cinà

– Componente



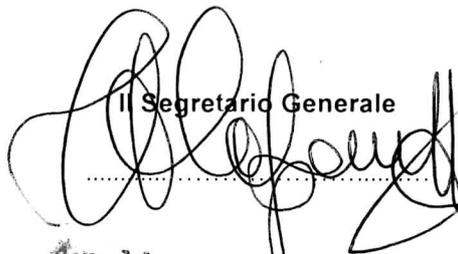
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario



(Dott. Filippo RIBAUDO)

Il Segretario Generale


Avv. M. A. CAPONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Segretario Generale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo on-line dell'Ente il _____ e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, 15 OTT. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. M. A. CAPONETTI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Faint handwritten notes and stamps at the bottom right of the page.